

Ivan Vyrypaev
ENTERTAINMENT
Una commedia sull'amore
in cui tutto è possibile

Traduzione di Teodoro Bonci del Bene

Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o sarà zelante per l'uno e disprezzerà l'altro. Non si può servire Dio e mammona.

(Matteo 6:24)

Tutte le cose, i fenomeni e le energie di questo universo hanno una sola causa. La causa di tutte le cose è la Sorgente che le crea. La sorgente è una. È Uno. Quell'Uno è l'Amore.

(Hazran Khat Atawi arabo sufi, 13° secolo)

L'opera è ambientata in teatro. In mezzo alla platea.

- LUI Guarda quella donna sul palco, lei fa solo finta di amarlo. E lui a sua volta fa finta di essere sposato con qualcun altro e di non poter tradire sua moglie. È intrattenimento.
- LEI Quindi lei non lo ama veramente?
- LUI Chi?
- LEI Ma come chi? La donna sul palco, quella che gli ha appena fatto una dichiarazione d'amore.
- LUI No, beh, guarda, è teatro. In questo momento quella donna non è se stessa. Lei in questo momento sta recitando il ruolo di un'altra donna che ama un altro uomo; non quello vero, che fa l'attore, ma l'uomo che si suppone essere sposato e che non vuole tradire sua moglie. È intrattenimento.
- LEI Quindi lui in realtà non è sposato?
- LUI In realtà io non lo so se quest'uomo ha una moglie oppure no. Non importa, perché in questo momento lui non è se stesso, ma sta recitando un ruolo. È intrattenimento.
- LEI Ma è capace di amare?
- LUI Chi?
- LEI Quell'uomo.
- LUI Quello vero o il personaggio?
- LEI Perché ce ne sono due, adesso?
- LUI Due di cosa?
- LEI Di uomini.

LUI Sul palco ora c'è un uomo solo. Ma sta fingendo di essere un altro uomo che ama sua moglie e che non vuole tradirla con quella donna che sta fingendo di amare lui.

LEI Lui chi?

LUI Quell'uomo lì.

LEI Quello che non è se stesso?

LUI Sì.

LEI E l'amore?

LUI Cosa?

LEI Anche l'amore non è se stesso?

LUI Quando?

LEI Adesso.

LUI Adesso no. È intrattenimento.

LEI Cioè vorresti dirmi che adesso di amore non ce n'è?

LUI Fra chi?

LEI Fra quell'uomo e quella donna.

LUI Fra l'uomo e la donna che sono ora sul palco no.

LEI Quindi non si amano?

LUI In realtà no. È intrattenimento.

LEI Cioè mi stai dicendo che nell'intrattenimento non c'è amore?

LUI Dipende. L'amore di chi?

LEI Beh, per esempio, quello di questa donna per quell'uomo.

LUI La donna, quella vera, non ama quell'uomo lì, quello vero. Ma l'eroina della commedia che questa donna sta interpretando, quella sì. Ma non è vero amore. È intrattenimento.

LEI Come fai a sapere che nella vita reale quella donna non è innamorata di quell'uomo?

LUI Io questo non lo so.

LEI Ma hai appena detto di no.

LUI Ascoltami....

Pausa.

LUI Ascoltami....

LEI Come fai a sapere che nel momento in cui quell'attrice interpreta un'altra donna, e dichiara il proprio amore a questo attore, che interpreta un altro uomo, in quel preciso momento, non c'è vero amore in lei?

LUI Ascoltami....

LEI Ha capito bene la mia domanda?

Pausa.

LUI Non lo so.

LEI Non sai se hai capito la mia domanda, o se questa donna sta vivendo un vero amore?

LUI La seconda.

LEI Quindi non lo sai?

LUI Nessuno lo sa. Perché non ha importanza. Perché è intrattenimento.

LEI Sì, ma secondo me non hai capito la mia domanda.

LUI Ma cosa dici? D'accordo, ripeti la domanda.

LEI La mia domanda è questa: quando rappresentiamo l'amore, mentre rappresentiamo l'amore, nasce l'amore quello vero? Cioè, volevo chiedere se è necessario amare veramente per rappresentare l'amore.

Pausa.

LUI Non credo.

LEI Ma quando guardo questa donna che fa finta di amare io le credo.

LUI Perché è intrattenimento.

LEI Secondo me lei è davvero innamorata.

LUI Perché è brava a fingere.

LEI Ma lei non è innamorata?

LUI Di chi?

LEI Di quest'uomo.

LUI Quello vero o il personaggio?

LEI Ma è uno solo.

LUI No, ce ne sono due.

LEI Smettila. Ce n'è uno.

LUI Fisicamente è uno. Ma dal punto di vista psichico sono in due . Il primo è un vero attore, mentre il secondo è un personaggio interpretato dall'attore, che mostra quanto il personaggio ami sua moglie e non voglia tradirla.

LEI Tradirla con chi?

LUI Con quella donna.

LEI Quale?

Lui Quella che gli ha fatto la dichiarazione d'amore.

LEI Non quella che interpreta una donna che gli ha fatto una dichiarazione d'amore?

LUI No, non quella.

LEI Come fai a sapere che non è quella?

LUI Perché quella sta solo facendo finta di essere la donna che lo ama, e quindi lui non può tradire sua moglie con lei, soprattutto perché quell'uomo là adesso sta solo fingendo di amare sua moglie e di non volerla tradire.

LEI Con chi?

LUI Con nessuno.

Pausa.

LEI Ma in quel preciso istante in cui finge di amare sua moglie, prova almeno un briciolo di amore vero?

LUI Per chi?

LEI Ma come? Per sua moglie!

LUI Chi?

LEI Ma quell'uomo lì!

LUI L'attore o il personaggio?

LEI Oh, mio Dio! Continuo a dimenticare che ce ne sono due.

LUI In realtà ce n'è uno solo, ma è meglio pensare che ce ne sono due, così non ci confondiamo.

LEI Non ne sarei così sicura. Secondo me vederne uno e pensare che sono due confonde ancora di più.

LUI Ma è intrattenimento!

LEI Bene. Allora, posso farti di nuovo la mia domanda? Mentre finge di amare sua moglie, quest'uomo sperimenta almeno un pochino di vero amore?

LUI Per chi?

LEI Per sua moglie.

LUI Però sua moglie in realtà non esiste. Di lei si parla e basta, ma in realtà in questo spettacolo non compare mai. Ci sono solo due personaggi in questa commedia: quella donna lì, che confessa il suo amore a quell'uomo là, e quell'uomo là che ama sua moglie, che qui non c'è.

LEI Ma l'amore c'è?

LUI Di chi e per chi?

LEI Quello che quella donna lì prova per quell'uomo là e che quell'uomo là prova per sua moglie, che qui non c'è.

LUI L'amore vero, ovviamente, non esiste.

LEI Tu come fai a saperlo?

LUI Perché è intrattenimento.

LEI Ma come fai a sapere che in questa donna, nell'istante in cui finge di amare quest'uomo, mentre rappresenta l'amore, non c'è nemmeno una goccia di vero amore? E che in quest'uomo, mentre finge di amare sua moglie, che non qui non c'è, nell'istante in cui rappresenta l'amore, non sboccia il vero amore?

LUI Senti....

Pausa.

LUI Ecco, per esempio. Quell'uomo là...

LEI Quale dei due?

LUI Ce n'è uno solo.

LEI Ma hai appena detto che ce ne sono due.

LUI Teoricamente ce ne sono due. Ma fisicamente ce n'è solo uno.

LEI Così non ci confondiamo?

LUI Esatto.

Pausa.

LEI Quindi...?

LUI Sono confuso.

LEI Ti ripeto la mia domanda....

LUI Me la ricordo la domanda.

- LEI Quindi...?
- LUI Partiamo da lei.
- LEI Da quella donna lì?
- LUI Sì.
- LEI Quale delle due?
- LUI Partiamo da quella teorica.
- LEI Quella che fa finta di amare quell'uomo là.
- LUI No!
- LEI E quale?
- LUI Quella che fa finta di essere innamorata è una persona fisica. È un'attrice. Ha un corpo. Ma interpreta un personaggio, che non esiste nella realtà. Esiste solo nell'immaginazione. È per questo che anche il suo amore per quell'uomo là non esiste fisicamente, perché fisicamente questo personaggio non esiste, esiste solo teoricamente. Fisicamente c'è solo un'attrice che interpreta una donna innamorata. Quindi il suo amore non può essere fisicamente reale, perché l'uomo di cui lei è innamorata fisicamente non coincide con l'uomo a cui lei si rivolge. Siccome lei si rivolge a un uomo immaginario, interpretato da un attore che esiste fisicamente, succede che lei non è innamorata dell'attore che esiste fisicamente, ma dell'uomo che lui sta interpretando. Lo stesso vale per l'amore nei confronti della moglie di quell'uomo, che qui non compare nemmeno per un secondo.
- LEI Quindi secondo te di amore non ce n'è neanche un po'?
- LUI Fra chi?
- LEI Fra la donna che finge di amare un uomo che finge di amare sua moglie, che qui non compare nemmeno per un secondo.
- LUI Beh, e secondo te qui chi è che può amare qualcuno?
- LEI Tutti.
- LUI Tutti no di sicuro.
- LEI Perché?
- LUI Perché anche se ammettiamo che l'attrice che finge di amare un personaggio, mentre rappresenta l'amore, e ovviamente noi questo non possiamo saperlo, ma se anche se supponessimo che questa attrice mentre finge di amare un personaggio, all'improvviso, provi davvero vero amore per quell'uomo fisico là, cioè per l'attore e non per il personaggio, cosa che in linea di principio, puramente teorica, è ancora possibile, la stessa cosa difficilmente potrà accadere all'attore, perché sta rappresentando l'amore per sua moglie, una donna che fisicamente non esiste e che sul palco non ci sale mai. Quindi la situazione non è la stessa. Hai capito?

- LEI Ho capito benissimo.
- LUI Grazie al cielo!
- LEI Ma quindi ammetti che, teoricamente, quella donna lì, che fisicamente esiste sul palcoscenico, potrebbe provare amore per quell'uomo là, che fisicamente esiste, nell'istante in cui rappresenta l'amore?
- LUI Beh, in linea puramente teorica, sì.
- LEI Quindi, teoricamente, mentre si rappresenta l'amore, l'amore vero può sgorgare.
- LUI In linea puramente teorica,
- LEI Bene, direi che questo l'abbiamo risolto.
- LUI Uff!
- LEI Ma la domanda sull'amore di quell'uomo là per la sua moglie immaginaria rimane.
- LUI In questo caso assolutamente no!
- LEI Ah sì? Perché?
- LUI Perché, se nel caso di quell'uomo là abbiamo un uomo che esiste fisicamente, che in linea puramente teorica può anche essere amato, nel caso della moglie non abbiamo una donna che esiste fisicamente, nello spettacolo non la vediamo, e quindi è semplicemente impossibile amarla anche in linea puramente teorica, perché non si può amare qualcuno che non esiste.
- LEI Oh, mio Dio! È davvero così?!
- LUI Così come?
- LEI Non si può amare qualcuno che non esiste?
- LUI Beh, come si può amare qualcuno che non esiste? A chi è rivolto l'amore se, in questo caso, non c'è nessuno da amare?
- LEI Alla persona che immagini di amare.
- LUI Ma se non c'è nessuno.
- LEI L'amore può sgorgare lo stesso.
- LUI Per chi?
- LEI Puro amore fine a se stesso.
- Lunga pausa.
- LEI Nessuno può cambiare nulla.

LUI Cosa?

LEI Evidentemente l'amore, comincia in quel posto dove nessuno può cambiare più nulla.

LUI No, beh ascolta....

LEI Ma se lei scomparirà comunque, cosa resta di lei? Dopo che sarà scomparsa completamente, cosa rimarrà di lei? Ecco in cosa consiste la mia domanda più grande.

Pausa.

LUI Di chi?

LEI Probabilmente della moglie di quell'uomo là, che lui ama così tanto.

LUI Ma se lei non c'è.

LEI No?

LUI No.

LEI Quindi non resta più niente?

LUI Non resterà niente di nessuno, perché qui non c'è proprio niente e nessuno. È intrattenimento.

Pausa.

LEI È vero che la moglie di quell'uomo là, che lui ama così tanto, da giovane è stata in prigione per diversi anni?

LUI Sembra di sì, visto che lui stesso l'ha detto nella scena prima.

LEI Ma è vero?

LUI Se lui l'ha detto vuol dire che è così.

LEI Allora è vero?

LUI Dipende da quello che intendi con "verità".

LEI La verità è come stanno le cose in realtà.

LUI Ma cosa dici? In realtà nel mondo dell'intrattenimento non esiste praticamente niente.

LEI Di nuovo niente?

LUI Già, perché quell'uomo là fa solo finta di amare sua moglie che è stata in prigione quando era giovane. In realtà nessuna moglie poteva essere in nessuna prigione, perché non c'è nessuna moglie. Eccoti la Verità.

LEI Per cosa era in prigione?

LUI Chi?

- LEI Quella donna, sua moglie.
- LUI Che in realtà non c'è.
- LEI Per cosa era in prigione?
- LUI Non hai sentito cosa ha detto lui?
- LEI Ho sentito mentre lui diceva che sua moglie era stata in prigione quando era giovane, ma non ho capito il perché.
- LUI Nessuno l'ha capito, perché non l'ha detto. Ha detto solo che lei ha passato tre anni in prigione, ma non ha fatto in tempo a dire il motivo, perché proprio in quel momento quella donna lì sul palco gli ha detto che lo ama.
- LEI Giusto! Lui ha detto qualcosa tipo: "vedi, Margot, anche se mia moglie quando era giovane ha commesso delle cattive azioni che le hanno fatto passare tre anni dietro le sbarre, io la amo ancora. Perché ha un cuore molto gentile e un'anima bellissima, come dei pesanti fiocchi di neve che cadono sul vetro dell'auto.
- LUI E non è neanche niente male.
- LEI Chi?
- LUI Sua moglie, che si chiama Rebecca. E dopo che Steven ha pronunciato le parole che hai appena ripetuto ("che anche se mia moglie quando era giovane ha commesso delle brutte stupidaggini ecc...") io la amo ancora. Perché ha davvero un cuore molto gentile e un'anima bellissima. E subito dopo Margot ha aggiunto: "e non è neanche niente male".
- LEI Esatto! Ha detto proprio così: "un cuore molto gentile e un'anima bellissima, come dei pesanti fiocchi di neve che cadono sul vetro dell'auto".
- LUI E non è neanche niente male.

Pausa.

- LUI Non voglio fingere, Margot, anche tu mi piaci come donna. Altroché! Una donna che "l'improvviso tagliarsi di dita sui pezzi di uno specchio rotto" non può non piacere. Ed è per questo che quando mi guardi irresistibile e dici che vorresti passare questa notte con me, il mio corpo ovviamente vibra in risposta, e invita la mia mente a cedere a questo impulso improvviso. Ma sono già impegnato con la mia amata moglie Rebecca. E ora appartengo solo a lei. Perché la amo. E così, anche se il mio corpo in questo preciso istante...
- LEI Guarda fuori dalla finestra, Steven. Guarda com'è bella la neve che cade. Apri la finestra, metti fuori la mano e lascia che un fiocco di neve cada lentamente e delicatamente sul palmo della tua mano. Sarà allora, dopo averti toccato, che la neve diventerà acqua. Quel magico pezzettino di ghiaccio stregato si scioglierà per il calore del tuo corpo e scorrerà tra le tue dita come un minuscolo ruscello,

cadendo verso il basso, goccia dopo goccia, ordinato e magico. La vita cambia forma in ogni istante. C'è qui forse spazio, perché le promesse per la stessa persona, ad esempio per lo stesso marito, oppure per la stessa moglie, rimangono immutabili per sempre?

LUI Quindi tutto è possibile?

LEI Tutto è possibile, Steven. Hai sentito cosa hanno detto?! Tutto è possibile!

LUI Devo ammettere che, delle volte, vorrei credere che tutto è possibile, ma ho paura.

LEI Sei fuori di testa? Che tutto sia possibile non lo si può nemmeno pensare! Perché se tutto fosse possibile, tutti comincerebbero immediatamente a rubare, imbrogliare, tradire, uccidere, farsi del male, distruggere il pianeta! Comincerebbe un terrore che non voglio nemmeno immaginare.

LUI Ma se tutto è possibile allora, invece di tutte queste bassezze, potremmo occuparci di qualcos'altro.

LEI Ad esempio?

LUI Beh, ad esempio il giardinaggio.

LEI Il giardinaggio?

LUI Beh, sì, il giardinaggio. Il lino, nella seconda metà dell'estate, fa dei fiori meravigliosi.

LEI No! Non è possibile. No.

LUI Coltivare il lino?

LEI No, il lino può fiorire quanto vuole. Ma è impossibile avere l'opportunità di permettere qualsiasi cosa!

LUI È vietato permettere?!

LEI Tutto: assolutamente sì!

LUI Ma perché?!

LEI Perché solo quelli a cui è proibito fanno del bene, e quelli a cui è permesso di fare qualsiasi cosa principalmente cercano di coltivare alberi all'inferno.

LUI Mio Dio, Margot, mi sembra di essere all'inferno!

LEI Ti ho solo rivelato i miei veri sentimenti, Steven, tutto qui.

LUI Ma i veri sentimenti sono un inferno.

LEI Ma l'inferno è uguale al paradiso. Solo che lì è molto, molto peggio che in paradiso, però tutto il resto è assolutamente uguale sia lì che là.

- LUI Uguale?!
- LEI È solo che all'inferno si sta molto male, mentre in paradiso si sta molto bene, ma tutto il resto è assolutamente uguale.
- LUI Forse hai ragione, Margot. All'inferno fa caldo. Potrebbe anche esserci un giardino, o un ruscello che scorre.
- LEI Un ruscello all'inferno! Si sta parlando di me.
- LUI Di tutti quelli che hanno un ruscello che scorre nell'inferno dentro di sé.
- LEI Quindi anche degli uccelli, perché dentro gli uccelli scorre la Luce.
- LUI La luce brilla nell'oscurità!
- LEI E ora capisci, Steven, perché ti amo?
- LUI Credo di capirti, Margot, ma la tua dichiarazione d'amore mi spezza il cuore. Non vedi quanto è difficile per un uomo stare al cospetto di una bellezza come te, che oltretutto è così intelligente e educata che solo un santo potrebbe resistere a una tentazione come questa. Ahimè, Margot! Il mio cuore ha già una padrona, la quale ho giurato di servire fino alla morte: la mia Rebecca! Lei e solo lei è proprietaria del mio cuore e padrona della mia anima. Immagino tu avrai sentito che non si possono servire due padroni? Anche se oggi quasi tutti fanno esattamente questo: servono due o più padroni contemporaneamente. Soprattutto i politici e gli attori, che dopo morti bruceranno all'inferno, perché uno dei più grandi peccati è servirne due allo stesso tempo. Perché, Margot, chi serve due padroni, serve il diavolo. Perché il diavolo è due.
- LEI Oh, mio Dio, Steven! Certo che lo so che non si possono servire due padroni, perché da bambina un prete cattolico mi spiegò che il padrone di questo mondo è il diavolo che divide sempre tutto in due parti opposte. Ma io ti esorto a servire un solo padrone, Steven, infatti io ti esorto a servire l'amore.
- LUI Un solo amore, un solo padrone, mio Dio, come sei intelligente, Margot. Signore, aiutami a trovare quell'amore che mi preserverà dal servirne due contemporaneamente.
- LEI Oh mio Dio, hai sentito cos'hanno detto? A quanto pare non si possono servire due padroni, però la maggior parte delle persone ne servono due!
- LUI Fai piano, ti farai sentire. Non si sa mai chi potrebbe esserci seduto qui vicino. Potrebbero esserci politici, artisti, e perfino i servizi segreti. E noi stiamo parlando dell'argomento più proibito al mondo! Quindi dobbiamo fare molta attenzione quando ne parliamo, sennò ci scoprono.

Pausa.

- LEI La maggior parte delle persone ne servono due?

LUI Sì.

LEI Lo sapevo.

LUI La maggior parte ne serve due, Margot, e molte cose che a volte ci sembrano così significative e così importanti sono in realtà delle bugie, sono il diavolo. Tutte queste arie che si dà il mondo: la politica, l'economia, gli stati, tutto questo, sono semplicemente bugie! Una bugia a causa della quale le nostre vite si intersecano invano. Non avendo un vero motivo per litigare e combatterci, ci umiliamo gli uni gli altri per errore. Senza aver cercato di capire per davvero quale sia la questione! Perché se ne venissimo a capo per davvero, sono sicuro che capiremmo che nessuno di noi ha tempo a sufficienza per capire che tutte queste bugie che ci costringono ad essere così crudeli gli uni verso gli altri sono solo delle bugie a cui ciascuno di noi crede solo perché ha paura. Ma la vera fede non può essere per paura, perché la paura è un falso!

LEI Steven, io ti amo e voglio stare con te una volta, una sola e unica volta.

LUI È mai possibile che la volta sia una sola?

LEI No, Steven, non è possibile. Una volta che si inizia, non ci si può fermare finché tutte le stelle del cielo non si siano spente.

LUI Allora è meglio non iniziare.

LEI Ma non siamo stati noi a cominciare.

LUI E chi allora?

LEI È semplicemente cominciata tanto tempo fa, e adesso non si fermerà finché tutte le stelle non si saranno spente.

LUI Non ci saranno stelle?

LEI No.

Pausa.

LUI Mio Dio! Ma tu sei così bella, Margot, come posso resisterti?

LEI Stai con me, Steven. Una sola notte. Staremo insieme una notte sola. Su, guarda che bella donna che sono, una donna straordinaria che infonde sicurezza e suscita l'invidia degli uomini a cui non appartengo. Credimi, io so non meno di tua moglie, e forse anche di più, con più raffinatezza. Una notte con me può diventare la notte più meravigliosa della tua vita, Steven. Non pensare a tua moglie Rebecca. Non pensare a lei. Non pensare a Rebecca. Non pensare a Rebecca ogni secondo. Altrimenti, perderai e basta, Steven. Lì dove cominciano i dubbi, è lì che finisce il viaggio. Quindi non pensare a Rebecca, Steven. Io ti amo, stai con me per una notte almeno, perché io ti voglio. Non pensare a Rebecca, ti prego, almeno per una notte. Oh, per favore, Steven, non pensare a Rebecca, Steven. Rebecca, Rebecca, Rebecca... almeno non pensare a Rebecca, finché non avrai capito che tutte le stelle si spegneranno lo stesso, un giorno.

Pausa.

LUI Non ci saranno più le stelle?

LEI Già.

LUI Sì, ma io la amo.

LEI Beh, lasciati alle spalle quell'amore.

LUI Ma io gliel'ho promesso.

LEI Allora lasciati alle spalle la promessa.

LUI Ma abbiamo giurato su noi stessi.

LEI Allora lasciatevi alle spalle anche voi stessi.

LUI Allora tutto è possibile?

LEI Tutto è possibile.

LUI E i bambini?

LEI Tutto è possibile.

LUI Prendersi cura dei propri cari?

LEI Tutto è possibile.

LUI Il rispetto e la dignità?

LEI È solo divertimento, Steven.

LUI Quindi davvero tutto è possibile?

LEI Un giorno non ci saranno più le stelle.

LUI Arriverà davvero un momento in cui non ci saranno più le stelle?

LEI In effetti, è già da molto tempo che non ci sono più. È solamente la loro luce a riempire ancora l'universo. È solo luce.

LUI Ma Rebecca, io la amo. È lei la mia luce.

LEI Il fatto, Steven, è che non c'è nessuno al mondo che possa amare una sola Rebecca qualsiasi, staccata da tutto il resto, perché una sola Rebecca staccata da tutto il resto non può essere amata in questo mondo.

LUI Perché?!

LEI Perché nell'universo ci sono tante, tante Rebecca diverse le une dalle altre, e anche altre donne diverse, e piante, uccelli e persino funghi. Infatti, Steven, anche i funghi hanno bisogno del nostro amore, proprio come il muschio. Qualcuno deve pur amare il muschio! Ed è per questo che il nostro amore è sempre lì dove ci troviamo in quel momento. In questo momento tu, Steven, sei qui.

LUI Sì, sono qui. E anche il mio amore per Rebecca è con me.

LEI No.

LUI No?

LEI No, perché non si può amare qualcuno che non c'è.

Pausa.

LEI Ma per Steven, lei c'è.

LUI Ma in realtà lei non esiste.

LEI Ma Steven non si trova nella realtà, sei tu che dici che lui è solo un personaggio che vive una vita inventata da qualcun altro.

LUI È proprio per questo che per Steven sua moglie c'è, mentre per l'attore che interpreta il ruolo di Steven, ovviamente, lei non c'è. Ed è per questo che non si può amare qualcuno che non c'è.

LEI Ma io questo amore lo sento molto spesso.

LUI Ma lo provi sempre verso qualcuno in particolare, vero?

LEI La maggior parte delle volte provo amore per qualcuno che una volta c'era, ma che ora non c'è più. Io lui lo amo sempre di più, anche se non c'è più da quasi tre anni.

LUI Ma questo è amore per una persona specifica!

LEI Che non c'è.

LUI Ma che c'era!

LEI E c'era anche l'amore, ma adesso che lui non c'è più l'amore resta ancora!

LUI Ma per chi?!

LEI Per te, Steven. Io ti amo. Stai con me.

LUI Ma io amo mia moglie e non voglio tradirla, perdonami, Margot.

LEI Ma una volta, una sola.

LUI È mai possibile che la volta sia una sola?

LEI No, Steven. Una volta che qualcosa è iniziato, continuerà per molto tempo.

LUI Ecco, lo senti cosa dice? È intrattenimento, lo spettacolo continua finché si vendono i biglietti.

Pausa.

LEI Non vorrei farmi i fatti tuoi, Steven, ma, siccome io ti amo, è davvero importante che io sappia perché la tua Rebecca è stata in prigione per tre anni.

LUI Ecco, adesso lo dicono.

LEI Finalmente! Non sto più nella pelle di scoprire perché questa Rebecca ha passato tre anni in prigione.

Pausa.

LUI Quando mia moglie Rebecca compì ventiquattro anni, decise che era giunto il momento di farne qualcosa della sua inutile vita, perché gli anni passavano, e non era ancora successo niente di significativo. Un bel giorno, di lunedì, o forse era un martedì, Rebecca fece qualcosa di assolutamente imprevedibile. La mattina presto si avvicinò a un poliziotto che camminava fuori dall'ambasciata della Repubblica d'Angola a Londra. Lui era in servizio, e naturalmente aveva con sé sia le manette che la pistola. Rebecca riuscì in maniera rocambolesca a scivolare inosservata alle sue spalle. Ed ecco che lei gli dà un colpetto sulla spalla, il poliziotto si volta di scatto e subito si blocca incredulo. Rebecca, in piedi davanti a lui, teneva in mano una pistola. Più tardi si scoprì non era una pistola vera, eppure era assolutamente identica ad una vera pistola. E così Rebecca puntò la pistola proprio in mezzo alla faccia del poliziotto, e ci tengo a precisare che era un ragazzo giovane, appena entrato in servizio. "Non pensare nemmeno a tirare fuori la pistola altrimenti io adesso ti sparo davvero", disse Rebecca con voce sicura, come in un film di Quentin Tarantino. Il poliziotto deve averle creduto davvero, perché si irrigidì come una statua. E poi Rebecca disse: "adesso metti le mani dietro la testa", e il poliziotto mise le mani dietro la testa, "inginocchiati lentamente", e davvero il poliziotto si inginocchiò lentamente. Era ancora molto giovane, e doveva essere davvero molto spaventato. "Ora ripeti dopo di me parola per parola, e non osare fermarti perché sono completamente pazza, e giuro su Dio Signore dell'Universo che ti faccio schizzare le cervella senza battere ciglio, cazzo". Sembrava davvero un film. Il poliziotto impallidì e fece di sì con la testa. "Ripeti dopo di me", sussurrò Rebecca minacciosa, "dove c'è luce", e lui cominciò a ripetere parola per parola quello che lei diceva, "dove c'è luce, dove c'è amore e una tristezza luminosa. Dove in dicembre c'è profumo di primavera. Dove c'è luglio. Dove noi restiamo senza vita, quando viene il momento per noi di scomparire" e il poliziotto davvero ripeteva parola per parola, "dove ci sono tragedie senza fine, e tanti giorni di letizia. Dove ci sono infinite sfumature, giorni ambigui, mai uguali, sorprendenti per la loro irripetibilità. Dove c'è luce e tenebra, e milioni di sfumature di tutto ciò che riflette la bellezza di giorni divini. È lì che io, figlio di puttana, non servirò più due padroni, il Potere e l'Amore insieme. Poiché nessuno può servire due padroni, io scelgo l'Amore". Non riuscirono a proseguire perché ti ricordo che la scena si svolgeva davanti all'ambasciata dell'Angola, e c'erano telecamere ovunque. Francamente è addirittura sorprendente che siano riusciti a pronunciare tutte quelle parole. Credo che le guardie dell'ambasciata ci abbiano messo un po' a capire cosa dovevano fare. È facile immaginarsi cosa successe dopo. E, onestamente, a Rebecca avrebbero potuto dare anche dieci anni per quello che aveva fatto, perché aveva commesso un crimine piuttosto grave, ma gli avvocati riuscirono a dimostrare che quella bravata era solo una protesta

giovanile, un'azione per proteggere i diritti e le libertà del popolo angolano dalla tirannia del governo. Quindi le diedero solo tre anni e mezzo, e dopo aver scontato tre anni venne rilasciata per buona condotta. Ecco, questa è la storia della mia Rebecca, adesso, io spero, capisci perché la amo così tanto?

LEI Mio Dio, Steven, mi sa che adesso la amo anche io.

LUI Ammetto che anche a me molto piace quello che ha fatto la moglie di Steven, Rebecca.

LEI Io ho completamente perso la testa per questa bellissima Rebecca!

LUI Dio mio, questo spettacolo è bellissimo!

LEI Puro intrattenimento.

LUI Tutto è possibile.

Pausa.

LEI Bene, bene, Steven. È l'una e mezza del mattino. È ora di andare a dormire.

LUI Sì, Margot.

LEI Passerai la notte con me? Guarda com'è bella e piacevole la mia casa, sembra fatta per l'amore. Dal balcone si vede tutta la città, ci sono una Jacuzzi e un letto molto, molto spazioso. Che ne dici, Steven?

LUI Sì, la tua casa è davvero molto bella, e mille grazie per avermi invitato da te. Sono stato molto felice di passare la serata con te. Grazie per la meravigliosa cena e per il fantastico Margarita con Mescal che ho avuto il piacere di sorseggiare nel tuo lussuoso balcone da cui si vede tutta la città brillare di luci colorate. Ma io adesso devo proprio andare.

LEI Quindi non rimani, Steven?

LUI No, Margot, Rebecca mi sta aspettando a casa, lo sai. Sicuramente è sveglia.

LEI E se invece lei non c'è?

LUI Hm? Certo che c'è, mi sta aspettando.

LEI E se lei non esistesse proprio?

LUI Lei esiste.

LEI Ne sei proprio sicuro?

LUI Naturalmente. Altrimenti, chi amerei così tanto se non mia moglie, che mi aspetta, e che sicuramente è preoccupata, visto che tardo a tornare a casa?

LEI E se fosse solo un ricordo, Steven?

- LUI Ma questo ricordo è pieno fino all'orlo.
- LEI Di cosa? Di cosa è pieno, Steven?
- LUI Di una strana, spaventosa sensazione: che potrei perdere tutto, tutto. Cos'è questa sensazione, Margot, lo sai tu?
- LEI Io lo so!
- LUI Fa' piano! Stai disturbando gli attori.
- LEI La paura della libertà, la paura del diritto che hai ad essere libero, che la libertà è possibile e che fa molta paura. Di questa paura è piena la memora di Steven. Ci sono appena arrivata.
- LUI Cosa hai detto, Margot?
- LEI Sì, Steven. Sì. È solo paura.

Pausa.

- LUI Devo andare.
- LEI Solo un bacio d'addio, poi te ne andrai.
- LUI Mio Dio, Margot. Sei così bella, non resisto davanti a te. Ma il fatto è che ho promesso a Rebecca...
- LEI Un solo, singolo bacio.
- LUI Secondo me, acconsentendo, sto facendo un errore. Ma credo che quel che deve accadere accadrà. Oh, Rebecca, il cielo vede che lo sto facendo solo per tornare a casa subito.
- LEI Steven!
- LUI Margot!
- LEI Vieni qui, Steven.
- LUI Solo per tornare a casa subito.

Lei e Lui si bloccano per lo stupore. Guardano verso il luogo in cui si sta svolgendo lo spettacolo, ed è evidente che sono molto impressionati da ciò che sta succedendo.

- LEI Mio Dio, che bacio appassionato!
- LUI Si stanno baciando per davvero.
- LEI Dio, come fanno a non essere imbarazzati davanti a tutta questa gente?
- LUI Ma che dici! Nel teatro contemporaneo se ne vedono di ogni. Ho sentito dire che ci sono degli spettacoli in cui si fa sesso sul palco per davvero.
- LEI Wow! Mi piacerebbe vederlo.

- LUI Ho sentito dire che succede da qualche parte in Polonia. Teatro polacco.
- LEI No. No. Ho paura della Polonia, ho sentito dire che il loro Dio cattolico è troppo intransigente.
- LUI Solo in chiesa e in politica, ma invece nel teatro da tempo non c'è più nessun Dio. In teatro c'è del normale inferno postmoderno.
- LEI Oh dio, si baciano così appassionatamente che è semplicemente imbarazzante.
- LUI Secondo me è stata un'idea del regista dello spettacolo per stuzzicare un po' il pubblico.
- LEI Però quando si baciano non sono più i personaggi della commedia che si baciano, ma i veri attori. Infatti, se quando pronunciano le battute stanno in realtà interpretando delle altre persone, invece quando si baciano quello è un vero bacio fra persone in carne e ossa. No?
- LUI Hai perfettamente ragione. Se vere labbra coperte di saliva vengono attraversate da vere e umide lingue che dimenandosi si incontrano, è lì che finisce qualsiasi arte e comincia il sesso quello vero.
- LEI Ma questo non tradisce forse la nostra fiducia nelle convenzioni teatrali?
- LUI Sono d'accordo, ora non vedo più né Steven né Margot, vedo solo due attori che si baciano spudoratamente davanti a tutti.

Lui e Lei si uniscono in un lungo e tenero bacio. Un lungo bacio.
Il bacio è seguito da una breve pausa.

- LUI Mio dio, Margot, non sei altro che un fiore che arde del profumo dolce e devastante di una speranza impossibile. Un sogno irrealizzabile e che tale resterà per sempre, impossibile da abbandonare, un fiore che brilla della verità di una luce d'argento ingannevole.
- LEI Non sono altro che la tua realtà, così com'è in questo preciso momento, Steven. Accetta la realtà, cioè me, così com'è, cioè come sono, in questo istante. Entra in questa realtà e diventa me, cioè lei.
- LUI E la mia Rebecca?
- LEI Ma lei adesso non c'è più.
- LUI Ma io la amo.
- LEI Sì, ma non adesso.
- LUI Io amo adesso.
- LEI Ma non lei.
- LUI Perché?

- LEI Perché non si può amare qualcuno che non c'è.
- LUI Ma il nostro amore non è con noi ovunque andiamo?
- LEI L'amore è sempre con noi ovunque andiamo, ma gli oggetti di questo amore cambiano costantemente a seconda di dove e con chi siamo momento per momento nell'arco della vita.
- LUI Ma l'amore è sempre lo stesso verso tutti?
- LEI Ma certo, Steven. L'amore, se è amore, è sempre lo stesso per tutti i fenomeni e tutti gli oggetti. È sempre lo stesso per assolutamente tutto. Su qualsiasi cosa tu posi il tuo sguardo, il tuo amore è già lì.
- LUI Quindi, secondo te, io posso amare te dello stesso amore con cui amo mia moglie Rebecca?
- LEI L'amore non cambia mai, cambiano solo gli oggetti dell'amore.
- LUI Quindi io adesso ti amo, Margot?
- LEI L'amore o c'è o non c'è.
- LUI Adesso c'è, mi sembra.
- LEI Quindi lei c'è, Steven.
- LUI Quindi adesso io ti amo?
- LEI Lo sai solo tu come ti senti in questo momento.
- LUI Io sento l'amore, Margot.
- LEI Quindi adesso tu ami.
- LUI Ma come faccio a distinguere fra il mio amore per Rebecca e il mio amore per te?
- LEI Forse non c'è nessuna differenza.
- LUI È lo stesso amore?
- LEI Probabilmente sì.
- LUI Allora possiamo baciarci un'altra volta, solo per essere sicuri?
- LEI Andiamo in camera mia, Steven. Lì, su un letto molto ampio, possiamo verificare i nostri sentimenti nella loro vera profondità.
- LUI Che magica notte stregata, vero, Margot?
- LEI Sì, Steven. Sì.

Lui e Lei restano impietriti per la gioia e lo stupore.

- LEI Ma insomma, quello che c'è in questo momento fra quell'uomo là e quella donna lì sul palco non è amore vero?

- LUI Di chi stai parlando?
- LEI Di tutti quelli che stanno lì e là in questo preciso momento: gli attori, Steven, Margot, perfino Rebecca con quella vera realtà che in questo spettacolo non sale mai sul palco.
- LUI Secondo me lo sta facendo proprio adesso.
- LEI Chi? Rebecca o la vera realtà?
- LUI L'amore per coloro che non ci sono più.
- LEI Ma l'hai detto proprio tu poco fa che non si può amare qualcuno che non c'è.
- LUI Sì, ma all'epoca pensavo che fosse possibile amare solo chi c'è.
- LEI E adesso come la pensi?
- LUI Guardando questo spettacolo, mi sono reso conto che in realtà non c'è nessuno.
- LEI Non ci siamo nemmeno tu ed io?
- LUI No.
- LEI Non c'è assolutamente nessuno?
- LUI Assolutamente nessuno.
- LEI E allora cosa facciamo?
- LUI Fa' quello che vuoi, tanto non ci sei.
- LEI Quindi tutto è possibile?
- LUI Beh, sì. È intrattenimento, no?
- LEI È intrattenimento, no?
- LUI Tutto è possibile.

Pausa.

- Una piacevole voce maschile
Gentile pubblico! Fine del primo atto. Intervallo.
- LUI Non so tu, ma io berrei qualcosa. Andiamo al bar.
- LEI Sì, penso che berrò qualcosa anch'io.
- LUI È un testo profondo, anche se lo presentano come intrattenimento.
- LEI E non capita spesso di vedere un'opera che parla esattamente di quello a cui si preferirebbe non pensare neanche. Figuriamoci dirlo ad alta voce.

LUI E quasi tutte le parole fanno centro. Dritte al punto. Prendo un bicchiere di cognac. Bevi qualcosa?

LEI Per me del prosecco, però due bicchieri. Grazie.

LUI Dio, come sono stato bene con te, Margot. Non è stato solo sesso, è stato molto di più. Come se fosse primavera in dicembre.

Una piacevole voce maschile

Caro pubblico, questa è la terza chiamata. Siete pregati di prendere posto. Vi ricordiamo che lo squillo dei vostri cellulari disturba gli attori sul palco e il pubblico in sala. Non sono ammesse riprese video e fotografie.

LEI In dicembre il ghiaccio profuma di primavera, Steven. E ora, se lo vorrai, puoi restare con me per sempre.

LUI Ma... e Rebecca?

LEI Tanto lei qui non si fa mai vedere.

LUI Quindi posso continuare ad amarla e a stare con te?

LEI Ma certo, Steven. Non hai ancora capito che tutto è possibile?

LUI Sì, credo di cominciare a capire. La nostra vita assomiglia ad un intrattenimento.

LEI Esatto! Tutto è possibile.

LUI Quindi vivi con chi vuoi, fa' quello che vuoi e ama chi vuoi perché tutto è possibile?

LEI Tutto tranne una cosa, Steven.

LUI Allora c'è qualcosa che non si può fare!

LEI C'è una cosa che non si può fare.

LUI Cosa?

LEI Non si può entrare a spettacolo iniziato, diamo fastidio agli altri. E poi mi sembra che abbiamo perso qualcosa di importante.

LUI Ma se sei stata tu a decidere di bere due bicchieri di Prosecco! Poi, come sempre, quella interminabile coda alla toilette delle signore.

LEI È facile per te, sei un uomo e nel vostro bagno si fa prima ed è più semplice. Mentre il bagno delle donne è sempre una situazione tragica.

LUI Mi chiedo se una donna in una situazione tragica potrebbe entrare nella toilette degli uomini.

LEI Oh mio Dio, come posso andare nel bagno degli uomini, sei impazzito? Ed è per questo che, se c'è l'amore, Steven, tutto è possibile.

- LUI Ho capito, Margot. Penso di aver capito anch'io: una donna non dovrebbe andare nel bagno degli uomini se non c'è amore.
- LEI Sì, Steven, sì. L'amore è una situazione tragica in cui....
- LUI Beh, sì, ho capito di cosa parla lo spettacolo. Si tratta di...
- LEI Perdonami, vorrei sentire cosa dicono, perché sembra che si stia per avvicinare un tragico epilogo.
- LUI Quindi, se c'è l'amore tutto è possibile, Margot?
- LEI Sì, Steven, se c'è l'amore tutto è possibile, ma senza amore niente è possibile.
- LUI Quindi se c'è amore, posso non tornare dalla mia Rebecca?
- LEI Tutto è possibile, Steven.
- LUI Come può essere davvero tutto possibile, Margot?
- LEI Tranne che per una cosa, Steven, lo sai bene.
- LUI Non si può tornare a qualcosa che non esiste veramente?
- LEI Sì.
- LUI Ma per me esiste.
- LEI No.
- LUI Non esiste per me?
- LEI Perché non ci sei nemmeno tu.
- LUI Ma come, io ci sono.
- LEI No.
- LUI Non esisto?! Sei sicura?
- LEI Assolutamente.
- LUI D'accordo. E tu ci sei?
- LEI No.
- LUI Neanche tu ci sei?
- LEI No.
- LUI Beh, c'è almeno qualcosa qui?
- LEI Solo una e unica cosa.
- LUI Scusa, cosa fai dopo lo spettacolo?

- LEI In realtà stasera sono completamente libera.
- LUI Ti va di andare a cena fuori e poi andiamo a casa mia ad ascoltare della musica, bere del vino e chiacchierare sulla realtà?
- LEI Con grande piacere. Soprattutto perché la realtà è il mio argomento preferito. Il mio intrattenimento personale.
- LUI Anche il mio, perché lì tutto è possibile.
- LEI Quindi, ragazzo, non prendere da terra quel pezzo di vetro. Potresti tagliarti le dita.
- LUI Non prendere quel vetro, ragazzo. Fa male.
- LEI Non sollevare il vetro da terra, ragazzo. È l'inferno.

Pausa.

- LEI Questa cosa, Steven, si chiama: "può amare davvero solo colui che non c'è"
- LUI Quindi se adesso sono innamorato, io non esisto?
- LEI No.
- LUI Quindi non ci sei nemmeno tu?
- LEI Sì, perché anche io amo.
- LUI E questa luce mattutina, rosa, nel primo chiarore del giorno, in una gelida mattina d'inverno, che inonda il tuo balcone, è sparita anche lei?
- LEI No.
- LUI E il nostro futuro, che non arriverà mai.
- LEI E quel nostro figlio, che avrebbe potuto nascere dopo questa notte ma che non lo farà mai, perché era finita prima di cominciare.
- LUI E il godimento di questa vita, che se n'è andato prima ancora che avessimo la possibilità di viverla.
- LEI E la neve che si era sciolta prima ancora dell'arrivo dell'inverno.
- LUI E i nostri genitori, che hanno cessato di esistere prima che noi nascessimo.
- LEI E perfino la luce.
- LUI Dove ognuno di noi sa che abbiamo molta paura di perderci. Perché io non esisto senza di te, ed ecco una nuova domanda.
- LEI Senza di te io non esisto. Adesso l'Amleto dei giorni nostri ha una domanda nuova.

LUI “Senza di te io non esisto”, è la domanda nuova.

LEI Perché questa è la risposta.

LUI Senza di te io non esisto?

LEI Questa è la risposta.

Pausa.

LEI Hai sentito cosa hanno detto? Senza di me tu non esisti.

LUI Perdonami, ma credo che abbiano detto: senza di te io non esisto.

LEI E questa è la risposta.

LUI Sì. E questa è la risposta.

Pausa.

LUI Adesso devo andare, Margot. Grazie per questa notte straordinaria e arrivederci.

LEI Grazie anche a te, Steven. Addio.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Beh, ora devo andare, Margot. Torno dalla mia Rebecca. Torno alla vita di prima.

LEI Bene. Così sia. Siate felici.

LUI Anche tu devi essere felice, Margot. Promettimelo.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Grazie per questa notte straordinaria e arrivederci.

LEI Grazie anche a te, Steven, è stata una notte molto bella. Addio.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Che meraviglioso primo mattino. Un raro sole invernale, e la neve che cade lentamente. Una combinazione di cose incompatibili. Nessuno qui può amare e pretendere l'amore fintanto che la neve cade.

LEI Perché non si può amare qualcuno che non c'è, ma solo chi non c'è è capace di amare.

LUI Lo so, Margot.

LEI Anche io lo so, Steven.

LUI Grazie per questa notte magica e incredibile, Margot. Devo andare.

LEI Grazie anche a te, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven. Prenditi cura della tua bella Rebecca e sii felice.

LUI Anche tu devi essere felice, Margot. Promettimelo.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Che strana sensazione. Un raro mattino d'inverno in cui il sole splende e la neve cade in magici soffici fiocchi.

LEI Grazie per la fantastica notte, Steven.

LUI Grazie a te, Margot. Ora devo andare. La mia Rebecca mi sta aspettando, torno alla mia vita di prima. Sii felice, Margot.

LEI Sono felice, Steven. Auguro anche a te e a Rebecca di essere felici.

LUI Saremo felici, Margot. Ti ringrazio.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio.

Pausa.

LUI Beh, io ora devo andare, Margot. Torno alla mia vita di prima. Grazie per questa notte straordinaria. Addio.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Siate felici, tu e Rebecca. Vi auguro dei giorni bellissimi pieni di vero amore.

LUI Spero che i nostri giorni saranno pieni d'amore. E tu, assicurati di essere felice, Margot.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Giorni pieni d'amore. Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Che incredibile e bellissimo mattino. Un raro sole invernale e la neve che cade dalle nuvole rosa in soffici fiocchi. E vorrei tanto poter rimanere in questo magico mondo per sempre. Ma devo andare, Margot. Torno alla mia vita di prima con la mia Rebecca. Addio.

LEI Addio, Steven. Ti auguro di essere felice con Rebecca.

LUI Anche tu, assicurati di essere felice, Margot.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, mio caro.

LUI In fondo, noi tutti viviamo solo perché la luce splende, Margot.

LEI Lo so, Steven.

LUI Siamo qui finché la luce è accesa.

LEI Sì, Steven.

LUI E la luce brillerà sempre, Margot.

LEI Lo so, mio caro.

LUI La luce brilla anche nelle tenebre.

LEI Lo so.

LUI La luce brilla nell'oscurità.

LEI Lo so.

Pausa.

LUI Beh, devo andare, Margot. Torno dalla mia Rebecca, alla mia vita di prima.

LEI Guarda com'è bello il mattino, mio caro. Un raro sole invernale e la neve che cade in lenti fiocchi. Grazie per questa notte straordinaria, Steven.

LUI Sono io che ti ringrazio per tutto, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Solo chi è stanco di essere infelice può essere felice. Ed è per questo che auguro a te e Rebecca di essere felici.

LUI Anche tu, assicurati di essere felice, Margot.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI L'amore, dopo tutto, non ha alcun senso perché è solo una luce che brilla per illuminare tutto l'universo.

LEI La luce illumina le nostre ridicole vite umane, che non hanno alcun senso perché non sono altro che luce. Nient'altro che luce, Steven.

LUI Noi viviamo perché la luce illumina, Margot.

LEI Noi viviamo finché la luce illumina, e quindi tutto è possibile, Steven.

LUI Tutto è possibile ed è per questo che devo andare, Margot. Devo tornare alla mia vita di prima con la mia Rebecca.

LEI Vi auguro di essere felici entrambi.

LUI Anche tu, assicurati di essere felice, Margot.

LEI Io sono felice, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Che mattino incredibile, Margot. È ora che io torni alla mia vita di prima con la mia Rebecca.

LEI Nessuno torna indietro dall'amore, perché l'amore è solo una luce, mio caro.

LUI Lo so, Margot.

LEI Nessuno torna indietro dall'amore, Steven.

LUI Dove non c'è nessuno, c'è solo luce, Margot.

LEI Lo so, Steven.

LUI Nessuno torna indietro da lì, finché la luce illumina.

LEI La luce illumina nell'oscurità. Addio.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Che mattino meraviglioso, Margot. La straordinaria luce mattutina di un sole invernale illumina la neve che cade lenta.

LEI Nevicherà per sempre, Steven.

LUI Lo so. Ed è per questo che è il momento di tornare alla mia vita di prima con la mia Rebecca. Addio, Margot.

LEI Addio, Steven.

LUI Addio.

Pausa.

LUI Beh, addio, Margot. Torno dalla mia Rebecca, alla mia vita di prima.

LEI Desidero che siate felici, sappilo!

LUI E tu, assicurati di essere felice, d'accordo.

LEI D'accordo, Steven.

LUI Allora tante belle cose, Margot.

LEI Tante belle cose anche a te, mio caro.

LUI Addio, Margot.

LEI La luce illumina nell'oscurità.

LUI Lo so.

LEI Addio, Steven.

LUI Nessuno torna indietro da lì.

LEI Lo so, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Addio, mio caro. Ora non ci sei più, io ti amo.

LUI Ora non ci siamo più, Margot. Addio.

Pausa.

LUI È già mattina, Margot. Devo tornare dalla mia Rebecca, alla mia vita di prima.

LEI L'amore non ha alcun senso, basta a se stesso.

LUI Quindi nemmeno la vita ha senso, perché la vita è amore.

LEI Non ha senso, Steven.

LUI No?

LEI No.

LUI Allora addio, Margot. Devo andare da mia moglie finché la luce è ancora accesa.

LEI Addio, Steven.

LUI Nessuno. Mai. Da nessuna parte. Finché la luce rimane accesa. Addio, Margot.

LEI La luce brilla nell'oscurità. Addio.

Pausa.

LUI Che mattino meraviglioso, ma devo andare, Margot. Addio.

LEI Addio, Steven, non ci vedremo più. Ma sappi che resterò con te per sempre.

LUI Si può amare solo qualcuno che non c'è. Addio, Margot.

LEI Solo chi non c'è può amare.

LUI Ti amo. E addio.

LEI Ti amo perché non ci sei più. Addio, Steven.

LUI Ti amo perché senza di me tu non esisti.

LEI Sì, Steven, addio.

LUI Nessuno torna indietro dall'amore, vero?

LEI Sì.

LUI Non tornerò mai più, Margot.

LEI Lo so, Steven.

LUI Mai, mai più tornerò da te, Margot, perché non si può tornare da qualcuno che non c'è.

LEI Non si può tornare indietro finché la luce è accesa. Addio, Steven.

LUI Addio, Margot.

LEI Nessuno, dopotutto, torna indietro da laggiù finché c'è la luce.

LUI E quella luce brillerà per sempre.

LEI Lo so, Steven.

LUI E questa crepa non finirà mai, Margot.

LEI Lo so.

LUI La luce brillerà anche nelle tenebre.

LEI Lo so, Steven.

LUI La luce brilla nell'oscurità.

LEI Lo so.

Una lunga pausa.

Finché non scoppia l'applauso del pubblico.

Voci nel buio:

LEI Dio, sono così felice di aver visto questo spettacolo, ho capito tutto!

LUI Sono molto felice anch'io, perché anche io ho capito tutto.

LEI "Non c'è alcun senso in nulla", mo' che roba!

LUI "Nessuno torna indietro dall'amore", pensa un po'! Bene, adesso andiamo a casa mia, beviamo del vino e parliamo ancora un po' della realtà.

LEI Dove andrà a finire tutto ciò?

LUI Nel finale, eh beh... Succede sempre quello che deve succedere.

LEI Giusto, in fondo è intrattenimento.

LUI Tutto è possibile.

SIPARIO

Varsavia, 05.12.2019

I diritti di rappresentazione di questa opera per l'intera Europa appartengono a henschel SCHAUSPIEL, e sono gestiti per l'Italia da Agenzia Danesi Tolnay, info@tolnayagency.it

Chiunque voglia utilizzare la presente traduzione per la messa in scena, una lettura pubblica, oppure come materiale per un laboratorio, è pregat* di contattare via mail il traduttore, boncidelbene@gmail.com

Layout grafico Claudio Fabbro